



SERVIZIO CIVILE REGIONALE

“INSIEME PER GLI ALTRI – LE GENERAZIONI SI INCONTRANO”

BANDO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE
ai sensi della dell’art. 3 della legge regionale 16 novembre 2007, n. 30.

INDICE

- 1. Caratteristiche dei progetti di Servizio civile regionale**
- 2. Modalità e tempi di presentazione dei progetti di Servizio civile regionale**
 - 2.1 Limiti
 - 2.2 Modalità
 - 2.3 Tempi
- 3. Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti**
 - 3.1 Esame della documentazione
 - 3.2 Valutazione dei progetti
 - 3.3 Criteri per l’attribuzione dei punteggi
 - 3.4 Formazione della graduatoria dei progetti
- 4. Bando e avvio al servizio**
 - 4.1 Bando
 - 4.2 Avvio al servizio dei/delle giovani operatori/trici volontari/e
- 5. Richiesta informazioni**

ALLEGATI

- | | |
|--------------|------------------------------------------------------------------------------------------|
| Allegato 1: | SCHEDA PROGETTO |
| Allegato 2: | SETTORI E AREE DI INTERVENTO DEI PROGETTI E RELATIVA CODIFICA |
| Allegato 3: | GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE |
| Allegato 4: | SCHEDA PROMOZIONE PROGETTO |
| Allegato 5: | REQUISITI E INCOMPATIBILITÀ DELLE FIGURE IMPEGNATE NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI |
| Allegato 6A: | FAC-SIMILE CURRICULUM VITAE DELL’OPERATORE LOCALE DI PROGETTO (OLP) |
| Allegato 6B: | FAC-SIMILE CURRICULUM VITAE DEL RESPONSABILE LOCALE DI ENTE ACCREDITATO (RLEA) |
| Allegato 7: | DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETÀ (art. 31 l.r. del 6 agosto 2007, n. 19) |

1. Caratteristiche dei progetti di Servizio civile regionale

La scheda progetto di cui all'allegato 1 deve contenere la descrizione delle caratteristiche dei progetti di Servizio civile regionale che si intendono realizzare nella Regione autonoma Valle d'Aosta e deve essere firmata da parte del legale rappresentante dell'ente indicato in sede di accreditamento, pena l'esclusione.

La predetta scheda dovrà contenere le seguenti informazioni essenziali:

- denominazione dell'ente, completa della ragione sociale;
- codice identificativo dell'ente e classe/sezione di iscrizione all'Albo;
- titolo del progetto;
- settore e area di intervento del progetto;
- la durata del progetto per un periodo minimo di un mese e massimo di sei mesi, da individuare coerentemente con quanto previsto dal presente bando al successivo punto 2.1, salvo eventuali eccezioni da motivare, e deve terminare entro il 31 marzo 2025;
- indicazione delle sedi di attuazione del progetto, con eventuali convenzioni con altri enti presso i quali si intende svolgere parte dell'attività e con i nominativi dei rispettivi Operatori Locali di Progetto (OLP). Per ogni Operatore Locale di Progetto, dovrà essere trasmesso il relativo curriculum vitae, che potrà essere redatto secondo il fac-simile, di cui all'allegato 6A/OLP del presente bando, tenuto conto che un OLP può seguire non più di 4 operatori/trici volontari/ie, pena la non ammissibilità del progetto;
- indicazione dei nominativi degli eventuali Responsabili Locali di Ente Accreditato (RLEA) per ogni sede di attuazione di progetto indicata. Per ogni Responsabile Locale di Ente Accreditato dovrà essere trasmesso il relativo curriculum vitae, che potrà essere redatto secondo il fac-simile, di cui all'allegato 6B/RLEA del presente bando;
- il numero e l'età dell'operatore/operatrice volontario/a previsti dal progetto, coerentemente con la fascia 20-25 anni;
- l'eventuale scelta dell'ente partecipante al presente bando di riservare specifici posti a favore degli/delle operatori/trici volontari/ie le cui attività possano essere svolte totalmente e/o parzialmente in smart working, in tal caso le stesse dovranno essere specificate nella scheda progettuale (all. 1);
- l'eventuale scelta dell'ente partecipante al presente bando di riservare specifici posti a favore di giovani operatori/trici volontari/e con disabilità/invalidità ai sensi dell'art. 3 (commi 1 e 3) della legge 104/92 e/o in situazioni di disagio certificate dal Servizio sociale territoriale (in tal caso sarà attribuito un maggior punteggio in sede di valutazione del progetto, come evidenziato nella relativa griglia (All. 3) e verrà assegnato un ulteriore volontario che si affianca al/ai giovane/giovani operatori/trici volontari/e con disabilità/invalidità e/o in situazioni di disagio, in qualità di "facilitatore"/"facilitatrice" e in un contesto di peer-to-peer);
- descrizione dell'area d'intervento e del contesto territoriale entro i quali si realizza il progetto rispetto a specifiche situazioni, definite attraverso indicatori misurabili;
- formalizzazione delle eventuali collaborazioni e reti con altri enti per l'effettuazione del progetto di Servizio civile regionale mediante convenzione o nota di intenti, al fine di comprendere i contenuti delle attività condivise, tenuto conto che la presenza di reti e di collaborazioni formalizzate è uno dei criteri valutativi del progetto medesimo;
- il settore d'impiego, la tipologia dell'intervento, gli obiettivi da raggiungere, i beneficiari e i destinatari dell'intervento, la descrizione delle attività e dell'organizzazione, le altre risorse umane coinvolte nel progetto, gli strumenti utilizzati e le modalità operative;
- la specificazione dei requisiti richiesti ai/alle giovani operatori/trici volontari/e per la partecipazione al progetto, coerenti con il livello di complessità e di specializzazione dello stesso;
- giorni di servizio a settimana (minimo 5 e massimo 6);
- la specificazione delle ore di formazione (12 ore minime) che l'Ente partecipante deve garantire obbligatoriamente ai/alle giovani operatori/trici volontari/e che partecipa/no al suo progetto, pena

- la non ammissibilità del progetto;
- orario settimanale e monte ore totale giorni di servizio a settimana (minimo 20 ore e massimo 25 ore settimanali, salvo casi eccezionali specificati al punto dedicato alla durata del progetto);
 - il dettaglio (sede di realizzazione e modalità e contenuti) dell'attività formativa specifica prevista per i/le giovani operatori/trici volontari/e (max 6 ore mensili che rientrano nel monte ore totale);
 - il dettaglio delle attività di monitoraggio e dei metodi di verifica interna del progetto e dei suoi risultati, in relazione sia agli obiettivi dichiarati, che al miglioramento delle conoscenze e delle capacità che deve essere assicurato ai operatori/trici volontari/e;
 - le risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto.

2. Limiti, modalità e tempi di presentazione di progetti di Servizio civile regionale

2.1 Limiti

Possono presentare progetti di Servizio civile regionale esclusivamente gli enti iscritti all'Albo regionale istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 129/2006 e modificato con deliberazione n. 117 del 18 gennaio 2011 "Approvazione della modifica dell'Albo regionale del Servizio civile, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 129/2006, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 30/2007".

I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione accreditate o convenzionate, anche a livello regionale, e solo per un settore d'intervento di cui all'allegato 2. Le attività previste dovranno essere coerenti con le finalità dei progetti.

I progetti prevedono il reclutamento dei/delle giovani operatori/trici volontari/e esclusivamente di età compresa tra 20 e 25 anni, compiuti entro il termine di presentazione delle domande di iscrizione agli stessi progetti.

Il Servizio civile regionale deve avere una durata minima di un mese e massima di sei mesi, spettando all'Ente indicare nel proprio progetto il periodo individuato, tenuto conto che in ogni caso dovrà decorrere dal 1° ottobre 2025 e terminare non oltre il 31 marzo 2026.

L'Amministrazione regionale, scaduto tale periodo, si riserva l'eventualità di prorogare il periodo di ulteriori 3 mesi.

I progetti dovranno prevedere un orario per le attività dei/delle giovani operatori/trici volontari/e, le quali si articoleranno in un numero di ore settimanali compreso tra 20 e 25 e in un monte ore mensile di 90 ore.

Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei/delle giovani operatori/trici volontari/e, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

In relazione alle esigenze di cui al successivo capoverso i progetti potranno prevedere:

- a) il vitto e l'alloggio;
- b) il solo vitto.

Le esigenze dei servizi di vitto e alloggio o del solo vitto dovranno essere specificate nei progetti e giustificate dalle caratteristiche degli stessi, ossia per accogliere giovani operatori/trici volontari/e.

2.2 Modalità

Tutti i progetti sono presentati **ESCLUSIVAMENTE online, compilando i moduli di cui all'allegato 1 e**

4. La relativa istanza di presentazione dei progetti dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa alla casella PEC (posta elettronica certificata) dell'Assessorato beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, all'indirizzo: istruzione@pec.regione.vda.it (tutta la documentazione allegata deve essere in formato PDF). L'oggetto della PEC deve essere il seguente: PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PER IL BANDO "INSIEME PER GLI ALTRI – LE GENERAZIONI SI INCONTRANO".

Non saranno presi in considerazione i progetti inviati con data di arrivo della PEC successiva al termine indicato.

Nell'istanza di presentazione dei progetti dovranno essere indicati:

- codice identificativo dell'ente e classe di iscrizione all'Albo regionale per il Servizio civile;
- indirizzo della sede centrale dell'ente e copia di eventuali convenzioni stipulate con altri enti titolari di sedi attuative complementari alla sede accreditata;
- dati anagrafici del legale rappresentante dichiarato in sede di accreditamento;
- elenco dei progetti presentati, comprensivo del numero progressivo, dei titoli dei progetti e del numero dei/delle giovani operatori/trici volontari/e richiesti per i singoli progetti;
- elenco della documentazione allegata al progetto.

All'istanza di cui sopra, gli enti devono obbligatoriamente allegare:

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (All. 7), nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni e i dati in essi contenuti corrispondono al vero. Nel caso di presentazione di più progetti è sufficiente un'unica dichiarazione, la quale dovrà essere firmata digitalmente e spedita via PEC all'indirizzo istruzione@pec.regione.vda.it.
- i curricula, redatti sotto forma di autocertificazione, degli Operatori Locali di Progetto (OLP) (all. 6A) e degli eventuali Responsabili Locali di Ente Accreditato (RLEA) (all. 6B), inseriti alla voce 16 della scheda di progetto (all. 1) del personale incaricato della formazione specifica, nonché gli accordi relativi agli eventuali partner e co-promotori dei progetti e gli accordi per il riconoscimento dei tirocini e delle conoscenze acquisibili,
- scheda promozione progetto (All.4).

2.3 Tempi

La scadenza di presentazione dei progetti è fissata per il **giorno 9 luglio 2025, ore 23.59.**

Potranno essere richieste integrazioni ai progetti ritenute necessarie, ai fini della loro ammissione e valutazione da parte della Commissione competente.

3. Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti

3.1 Esame della documentazione

La Struttura regionale competente in materia di Servizio civile, previo esame della documentazione inviata, non ammetterà alla valutazione di merito i progetti che presentano anche una sola delle seguenti anomalie:

1. progetto presentato da ente non accreditato;
2. progetto presentato su sedi di attuazione non accreditate e non oggetto di convenzione, ovvero escluse in sede di accreditamento o firmato da persone diverse dal responsabile legale dell'ente;
3. assenza del numero di ore di formazione obbligatoria da garantire a favore dell'operatore/trice volontario/ia assegnato;
4. un numero non sufficiente di OLP, ai sensi di quanto previsto al precedente art. 1;
5. assenza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. dell'art. 31 della l.r. 19/2007 sopracitata, nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni e i dati in essi contenuti corrispondono al vero;
6. assenza, errata o non completa compilazione dell'istanza di presentazione del progetto o sua

- mancata o non corretta sottoscrizione;
7. mancato invio dei curricula relativi ad Operatori Locali di Progetto (OLP) e ai Responsabili Locali di Ente Accreditato (RLEA);
 8. invio dei curricula relativi alle figure sopra indicate in forma diversa dall'autocertificazione;
 9. mancata sottoscrizione digitale del progetto da parte del responsabile legale dell'ente;
 10. mancata presentazione online dei progetti secondo le modalità di cui al punto 2.2;
 11. non corretta redazione, nonché omissione della compilazione di una delle singole voci obbligatorie previste nella scheda di progetto di cui agli allegati 1 e 2;
 12. previsione di oneri economici a carico dei/delle giovani operatori/trici volontari/e;
 13. progetto pervenuto oltre i termini previsti dal precedente paragrafo 2.3;
 14. progetto mancante, poco chiaro o incompleto negli elementi previsti dalla scheda progettuale, in misura tale da non consentire una compiuta e completa valutazione del progetto.

3.2 Valutazione dei progetti

I progetti sono valutati da una Commissione nominata dal Dirigente della Struttura regionale competente in materia di Servizio civile e così costituita:

- un rappresentante della Consulta regionale del Servizio civile;
- un rappresentante degli enti accreditati al Servizio civile regionale (Parte seconda sezione A dell'apposito Albo regionale);
- un rappresentante dell'amministrazione regionale.

La Commissione suddetta può altresì avvalersi del contributo tecnico specialistico di un valutatore esperto accreditato presso il Servizio civile nazionale/universale.

3.3 Criteri per l'attribuzione dei punteggi

I progetti sono valutati secondo tre assi:

- 1) *caratteristiche dei progetti*: si valutano le principali caratteristiche dei progetti in termini di coerenza progettuale in senso stretto (relazioni tra contesto territoriale e/o settoriale, obiettivi, attività previste e numero dei/delle giovani operatori/trici volontari/e previsti), nonché di originalità e conformità con bisogni emergenti sul territorio;
- 2) *caratteristiche organizzative*: si valutano i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, risorse finanziarie impegnate e altro);
- 3) *caratteristiche delle competenze acquisibili*: sono pesate le competenze specialistiche e trasversali acquisibili dai/dalle giovani operatori/trici volontari/e nel corso dei due mesi di svolgimento dell'esperienza, nonché la loro spendibilità in termini di certificazione e riconoscimento tirocini per futuri impieghi in attività pubbliche o private.

Ai singoli assi della scheda progetto sarà attribuito valore parziale, la cui somma determinerà il punteggio totale del progetto.

La griglia di valutazione dei progetti, costruita sulla base della metodologia innanzi illustrata, costituisce parte integrante del presente bando (allegato 2).

Il progetto che otterrà un punteggio inferiore a 24 punti sarà considerato insufficiente e pertanto non sarà ammesso al relativo finanziamento.

3.4 Formazione della graduatoria dei progetti

Il Dirigente della Struttura regionale competente in materia di Servizio civile approva, con proprio provvedimento, l'esito della valutazione dei progetti effettuata dalla Commissione di valutazione, di cui al punto 3.2.

L'esito complessivo della valutazione dei progetti è oggetto di pubblicazione sul portale web

“QuiJeunes VDA”, curato dall’Ufficio politiche giovanili (<https://giovani.regione.vda.it>).

Sono resi pubblici:

- la graduatoria dei progetti approvati;
- l’elenco dei progetti esclusi dalla valutazione, con l’indicazione delle cause di esclusione.

La pubblicazione sul sito istituzionale vale a tutti gli effetti come notifica. Non sarà pertanto data alcuna ulteriore comunicazione per iscritto inerente agli esiti della valutazione.

4. Bando e avvio al servizio

4.1 Bando

Gli enti, i cui progetti sono stati approvati, informano tempestivamente la Struttura regionale competente in materia di Servizio civile degli eventuali impedimenti nella realizzazione degli stessi.

4.2 Selezione dei/delle operatori/trici volontari/ie

L’Ufficio politiche giovanili della Struttura politiche educative organizzerà una o più giornate, durante le quali gli Enti titolari dei rispettivi progetti di Servizio civile regionale procederanno ai colloqui individuali dei candidati ai fini della loro assegnazione ai rispettivi posti disponibili, sulla base dei seguenti criteri:

- a) data e orario di convocazione prescelta dal candidato nel modulo di iscrizione;
- b) dando priorità ai candidati che hanno espresso la preferenza per il proprio progetto.

I rappresentanti degli Enti, conclusi tutti i colloqui, si riuniranno insieme alla Commissione di valutazione, appositamente nominata dalla Dirigente della Struttura politiche educative e ai referenti dell’Ufficio politiche giovanili sopraccitato al fine di stilare la graduatoria finale.

4.3 Avvio del servizio dei giovani operatori/trici volontari/e.Rimborso forfettario.

La Struttura regionale competente in materia di Servizio civile regionale comunica all’ente:

- i nominativi dei/delle giovani operatori/trici volontari/e selezionati dalla Commissione di valutazione;
- le date di avvio del servizio;
- i termini per la consegna della documentazione necessaria all’avvio e per la sottoscrizione del contratto da parte dei/delle giovani operatori/trici volontari/e.

Ai giovani operatori/trici volontari/e selezionati è riconosciuto un contributo mensile onnicomprensivo da parte della Regione di euro 600,00, a copertura anche delle eventuali spese sostenute per lo svolgimento delle attività presso l’ente ospitante, che verrà erogato nei mesi di gennaio 2026, per il periodo ottobre-dicembre 2025, e di aprile 2026, per il periodo gennaio – marzo 2026.

4.4 Eventuale riconoscimento crediti ai giovani operatori/trici volontari/e

Gli enti, a cui sono assegnati i rispettivi giovani operatori/trici volontari/e, dovranno verificare con le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado l’eventualità del riconoscimento di crediti per l’esperienza effettuata e, in caso positivo, le modalità previste per la loro assegnazione.

5. Richiesta informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi ai referenti dell’Ufficio politiche giovanili della Struttura politiche educative dott. Enrico Vettorato (tel. ufficio: 0165/275854 - mail: e.vettorato@regione.vda.it) ed Elena Pesa (tel. ufficio 0165/275855 - mail: e.pesa@regione.vda.it) o scrivere all’email dedicata serviziocivile@regione.vda.it.